



**Edera comune** - a) pianta rampicante su muro; b) foglia di giovane ramo; c) foglia di ramo fiorifero; d) infiorescenza; e) ombrella; f) particolare del fiore; g) frutti; h) foglie della cv *Gloire de Marengo*; i) foglia della cv *Goldheart*; j) foglia della cv *Gold Child*; k) radici avventizie; l) corteccia di pianta adulta.

## Edera comune

Ordine: <i>Apiales</i>	Famiglia: <i>Araliaceae</i>
Genere: <i>Hedera</i>	specie: <i>helix</i> L.
<p><b>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici</b> – Arbusto lianoso sempreverde, rampicante o strisciante al suolo con capacità di radicazione. I fusti sono volubili e aderiscono alla corteccia delle piante su cui si aggrappano con radici avventizie che si sviluppano in corrispondenza dei nodi e possono raggiungere i 20 m di lunghezza.</p> <p><b>Corteccia</b> – La corteccia dei giovani rami è dapprima liscia e glabra poi con l'invecchiamento diventa scabra fino a diventare, nei fusti più vecchi, grigiastra e fessurata.</p> <p><b>Rami</b> – I rami sono dapprima erbacei poi semi-legnosi e villosi per la presenza delle radici avventizie ed infine legnosi</p> <p><b>Foglie</b> – Le foglie sono semplici, peduncolate, coriacee, di colore verde cupo con nervature chiare, a margine intero, lucide nella pagina superiore. La forma è molto variabile (<i>eterofillia</i>): nei giovani rami, striscianti o rampicanti, sono palmato-lobate, mentre nei rami fioriferi più alti, in pieno solo, sono ovato-romboidali.</p> <p><b>Fiori</b> – Pianta <i>monoica monoclina</i>, porta infiorescenze costituite da 2-3 piccole <i>ombrelle</i> nude riunite all'apice dei rami fertili; ogni <i>ombrella</i> è composta 8-20 fiori di color giallo-verdastro e ricchi di nettare. Ogni fiore è composto da un calice coperto da una peluria biancastra e formato da 5 denti saldati all'ovario, da 5 petali lanceolati e ripiegati verso il picciolo, da 5 stami alternati ai petali che portano antere gialle e un solo pistillo; l'ovario è pentaloculare e lo stigma è sessile. L'antesi avviene in settembre-novembre.</p> <p><b>Frutti e semi</b> – Il frutto è una <i>bacca</i> di forma ovoidale, dapprima verde poi rossastre ed infine nero-bluastre a maturità. All'interno contengono 2-3 semi, con endocarpo cartaceo, di forma oblunga, rugosi e rossicci, velenosi per l'uomo.</p> <p><b>DISTRIBUZIONE E HABITAT</b> – Pianta tipica dell'areale mediterraneo, è presente su tutto il territorio, tanto da essere invasiva. Predilige i luoghi freschi, umidi ed ombrosi dal livello del mare fino a 1.400-1.500 m di quota. non ha esigenze particolari riguardo al substrato pedologico.</p> <p><b>UTILIZZO</b> – Pianta usata a scopo ornamentale nelle sue diverse varietà per ricoprire muri e creare pergole.</p> <p><b>CURIOSITÀ</b> – Pianta sacra dapprima a Dionisio, in Grecia, e poi a Bacco, nell'antica Roma, poiché considerato il dio del trasporto mistico ma anche di quello amoroso, tanto che, per i Romani, divenne il simbolo della passione che spinge gli amanti ad unirsi in un abbraccio che si vorrebbe per sempre. Sempre a Roma, gli imperatori e i poeti venivano incoronati con una ghirlanda di edera. In India è considerata anche emblema della concupiscenza. La Nasa ha inserito l'edera in un elenco di piante fitodepurative e sembra che abbia elevate proprietà di assorbimento nei confronti del benzene e del tricloroetilene.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet